



greenchange



GREEN INFRASTRUCTURES FOR INCREASING BIODIVERSITY
IN AGRO PONTINO AND MALTESE RURAL AREAS

LIFE17 NAT/IT/000619

Maggio/Giugno 2021

LIFE GREENCHANGE

MODULO 4

La custodia del territorio e il Patto per la biodiversità

<http://lifegreenchange.eu/it/>

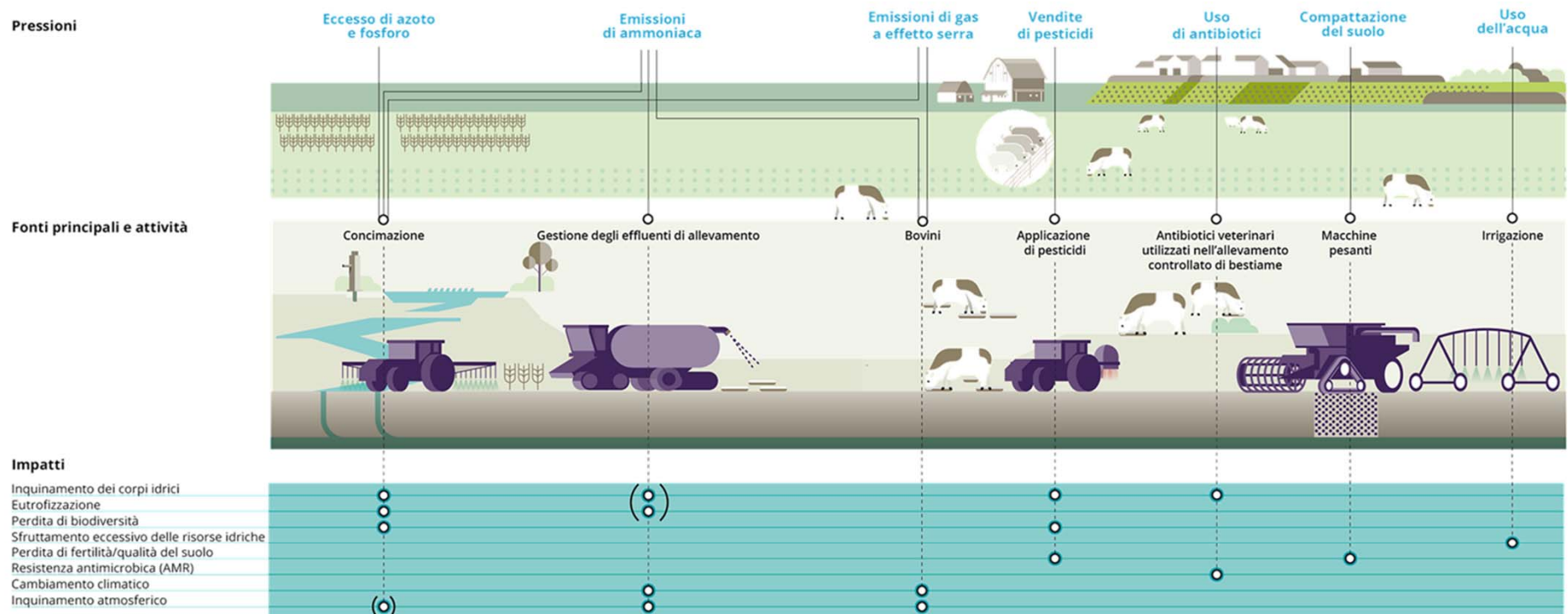
Relatore:

Federica Benelli

Poliedra – Politecnico di Milano



Impatti ambientali dell'Agricoltura



L'uso eccessivo di fertilizzanti **a base di azoto** causa eutrofizzazione degli ecosistemi acquatici e terrestri. Se si applica una quantità di fertilizzante **a base di fosforo** superiore a quanto assimilato dalle piante, ciò può tradursi in inquinamento ad es. del terreno e dell'acqua dolce e causare eutrofizzazione.

Le **emissioni di ammoniaca** provenienti, ad esempio, dalla gestione degli reflui di allevamento provocano inquinamento atmosferico e possono danneggiare gli ecosistemi sensibili.

Le **emissioni di gas a effetto serra** provenienti, ad esempio, dall'allevamento del bestiame, dai terreni agricoli, dall'uso di fertilizzanti e dalla fermentazione enterica contribuiscono al cambiamento climatico.

Nella maggior parte dei paesi, l'agricoltura è il principale utilizzatore di **pesticidi**. I pesticidi sono stati correlati agli impatti sulla biodiversità e sulla salute umana.

Gli **antibiotici** veterinari venduti sono utilizzati principalmente nell'allevamento di animali. Un uso eccessivo e inadeguato può causare resistenza antimicrobica (AMR).

La **compattazione del suolo** può causare la perdita di fertilità del terreno e ridurre la capacità di trattenere l'acqua e di immagazzinare carbonio.

L'agricoltura è uno dei principali utilizzatori di risorse di acqua dolce. Lo **sfruttamento eccessivo** può determinare la diminuzione dei livelli delle acque sotterranee, l'intrusione di acqua salina e la perdita di zone umide.

Agricoltura e Ambiente

Da un approccio dominato da regolamenti (e sanzioni)...



...ad un approccio orientato alla collaborazione

Agricoltura multifunzionale!

Accanto alla **FUNZIONE ECONOMICA** (produrre beni alimentari...)

FUNZIONI SOCIALI

Ospitalità (agriturismo)

Attività culturali e formative (fattoria didattica)

Attività ricreative-sportive (maneggio, ciclovie)

FUNZIONI AMBIENTALI

Conservazione del paesaggio

Tutela della biodiversità,

Contrasto ai cambiamenti climatici

Gestione delle risorse idriche

Oltre le «aree protette»



Oltre il ruolo
tradizionale
dell'agricoltore!

Custodia del territorio (*Land Stewardship*): che si intende

La Custodia del Territorio è una strategia che coinvolge i proprietari e gli utilizzatori di terreni nella **CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DEL TERRITORIO**, attraverso la collaborazione e il supporto di un'ampia gamma di soggetti.

La natura, la biodiversità, l'integrità ecologica e i valori territoriali vengono mantenuti e riqualificati mediante l'impiego di **ACCORDI VOLONTARI** tra i proprietari, gestori/utilizzatori dei terreni e le organizzazioni di custodia del territorio (istituzionalmente preposte o aspiranti).

Gestione sostenibile NON tutela assoluta!

I soggetti coinvolti:



Proprietari delle aree (pubblici o privati)

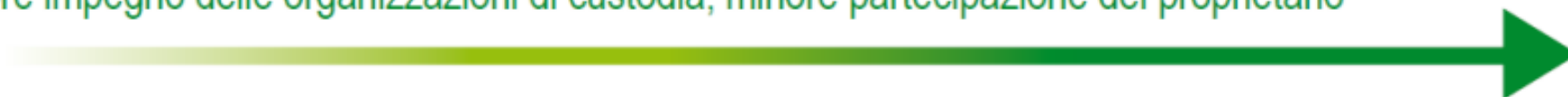
Promotore (definisce le regole del gioco)

Custodi del territorio (si fanno carico della gestione)

Utilizzatori/
gestori
delle aree

Custodia del territorio (*Land Stewardship*): come si realizza

Maggiore impegno delle organizzazioni di custodia, minore partecipazione del proprietario



Strumenti non contrattuali

(non comportano una specifica gestione della terra)

Informazione

Campagne di educazione

Campagne di sensibilizzazione



Supporto alla gestione

(il proprietario mantiene la gestione della terra)

Convenzione di collaborazione

Accordo verbale

Azioni di volontariato



Trasferimento della gestione

(l'organizzazione di custodia gestisce la terra senza possederla)

Diritti di custodia del territorio

Affitto

Cessione

Usufrutto



Trasferimento di proprietà

(l'organizzazione di custodia possiede e gestisce la terra)

Vendita

Donazione

Lascito

Scambio



Custodia del territorio (*Land Stewardship*): come si realizza

Maggiore impegno delle organizzazioni di custodia, minore partecipazione del proprietario

Strumenti non contrattuali

(non comportano una specifica gestione della terra)

Informazione

Campagne di educazione

Campagne di sensibilizzazione



Un'associazione fa una campagna per proteggere una specie che nidifica su una spiaggia

Supporto alla gestione

(il proprietario mantiene la gestione della terra)

Convenzione di collaborazione

Accordo verbale

Azioni di volontariato

Un vivaio si occupa della manutenzione di un'area verde comunale a fini promozionali

Un'azienda agricola all'interno di un'area protetta si impegna a seguire buone pratiche

Trasferimento della gestione

(l'organizzazione di custodia gestisce la terra senza possederla)

Diritti di custodia del territorio

Affitto

Cessione

Usufrutto

Un'azienda agricola concede una porzione di terreno al WWF che gestisce l'oasi naturalistica limitrofa

Un'azienda agricola prende in gestione una fascia frangivento di proprietà demaniale

Trasferimento di proprietà

(l'organizzazione di custodia possiede e gestisce la terra)

Vendita

Donazione

Lascito

Scambio



Un privato dona una parte della sua tenuta per realizzare una riserva naturale

ESEMPIO 1 - Accordi di custodia Legambiente Lombardia

Legambiente Lombardia è impegnata da diversi anni sul tema della custodia del territorio.

Si è proposta come organizzazione di custodia firmando oltre 30 accordi. Tra questi: **il Parco dei fontanili di Rho, il Bosco della Cassinetta nel comune di Usmate Velate, Parco della Gola del Tinazzo**

Legambiente ha realizzato alcuni interventi naturalistici finanziati partecipando a vari bandi pubblici, gestisce la fruizione, fa pulizia, organizza attività di valore sociale. Il Comune si impegna, a vincolare la destinazione d'uso dell'area, nel terzo caso a redigere in piano di utilizzo forestale e ad effettuare la manutenzione



ESEMPIO 2 - Accordi di custodia per la tutela idraulica nella Valle del Serchio

Il progetto "Custodia del Territorio" è stato sviluppato nel Comprensorio di Bonifica Valle del Serchio, una zona di montagna delle province di Lucca e Pistoia, in Toscana.

In questo territorio le principali attività di bonifica sono gestite dall'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio (di seguito Ente Gestore), che ha il compito di garantire la sorveglianza e manutenzione idraulica.

L'Ente Gestore, a causa di difficoltà di vario tipo nello svolgere l'attività di monitoraggio e manutenzione su un territorio di montagna molto esteso, ha deciso di coinvolgere gli agricoltori locali nella fornitura dei servizi ambientali al fine di aumentare la sicurezza e fruibilità del territorio.

Il contratto tra l'Ente Gestore e gli agricoltori locali si articola su due tipi di attività:

- attività di monitoraggio: controlli periodici sullo stato di manutenzione dei torrenti e delle opere idrauliche;
- interventi di piccola entità: esecuzione di lavori di manutenzione come la rimozione di alberi caduti in alveo o di altre tipologie di detriti, manutenzione di briglie e argini.

Il contratto prevede il pagamento di una quota fissa per le attività di monitoraggio e di una quota variabile per le attività di primo intervento e/o manutenzione ordinaria.



...e che ci azzecca con il progetto Greenchange?

I progetti dimostrativi!

Aree:

fasce frangivento e fasce ripariali interessate da interventi dimostrativi di ripristino ambientale

Promotore:

Provincia (attraverso il progetto Life)

Proprietà delle aree:

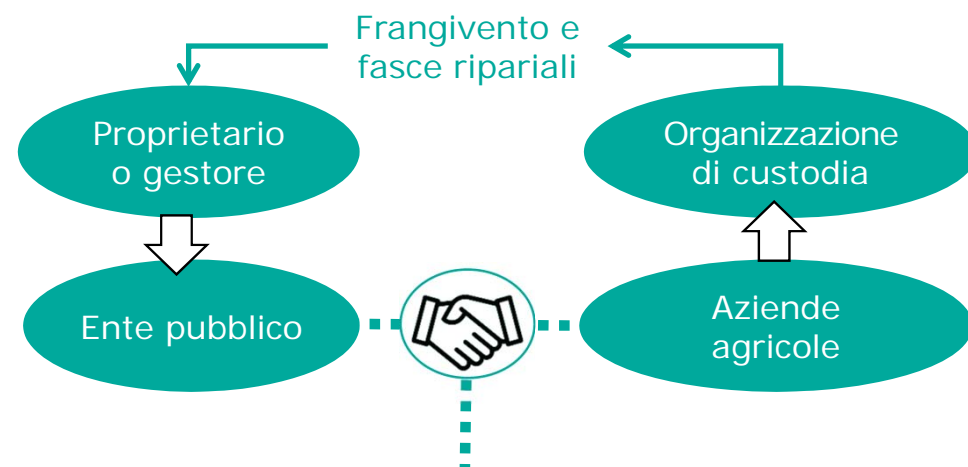
Demanio regionale, Provincia, Comune

Istituzione preposta alla manutenzione:

Regione, Consorzio di Bonifica

Custode:

Aziende agricole



Formula contrattuale adottata da Greenchange prevede ruoli invertiti rispetto alle soluzioni più comuni: è il pubblico che cede in comodato d'uso le aree alle aziende, a fronte di impegni di manutenzione degli interventi realizzati con i fondi del progetto nel rispetto di regole condivise

Esempi di accordi di custodia del territorio in Greenchange



- **Comune di Pontinia:** rinaturalizzazione della vasca di espansione del Fiume Ufente (sito Natura 2000 “Laghi Gricilli” IT6040003) con rimozione della vegetazione aliena, impianto boschivo, scavi superficiali per la creazione di aree umide, pascolo controllato e posizionamento di attrezzature per la fruizione (Azione C3)



- **Azienda Fondazione Roffredo Caetani:** impianto di formazioni lineari e areali alberate e cespugliate, realizzati uno stagno didattico, siti di basking, isole flottanti e rifugi per anfibi nella zona umida di Pantanello (Azione C4)

Esempi di accordi di custodia del territorio in Greenchange

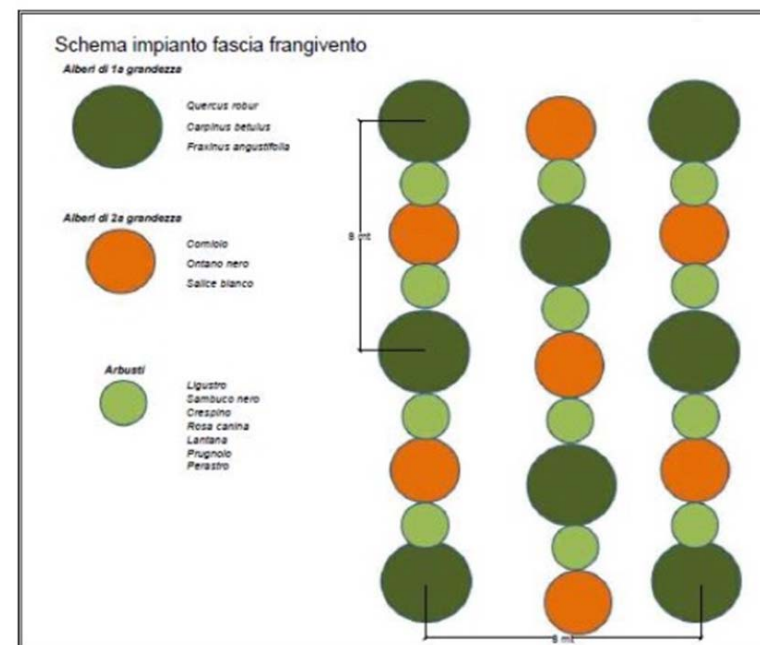


- **Azienda agricola Fondazione Gelasio Caetani:** ripristino del Fosso Epitaffio e di alcune canalette di scolo, diradamento dell'attuale pioppeto con impianto di specie igrofile, creazione di una zona umida con funzione di garzaia e dalla realizzazione di una fascia frangivento (Azione C5).



- **Azienda vinicola Ganci e Azienda Biodinamica Agrilatina :** impianto bosco igrofilo sul perimetro di un bacino esistente, riqualificazione della vegetazione ripariale lungo i canali Cicerchia e Allacciante, con riconfigurazione delle sponde, rimozione della vegetazione aliena invasiva e la creazione di una fascia tampone (Azione C6).

Esempi di accordi di custodia del territorio in Greenchange



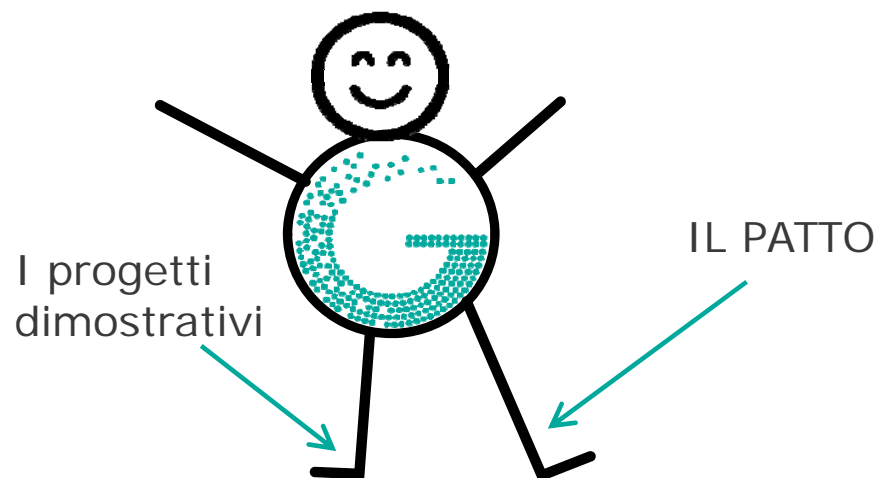
- **Istituto Superiore Agrario San Benedetto di Latina:** interventi di ripristino ambientale e funzionale delle fasce frangivento interpoderali (Azione C8)

...E quando finisce il progetto?

Impegno per altri **60 accordi di custodia del territorio** entro il 2027...

...E come si fa?

IL PATTO PER LA BIODIVERSITA'



Il Patto per la Biodiversità: cosa si propone



IL PATTO PER LA BIODIVERSITA' è un documento sottoscritto da enti territoriali (Regione, Provincia di Latina, ente Parco del Circeo, Consorzio di Bonifica) e rappresentanze degli agricoltori (Confagricoltura, CIA, Coldiretti) che sancisce l'avvio di un **tavolo di confronto** che si propone di individuare strumenti e opportunità per:

- ridurre gli impatti ambientali negativi dell'agricoltura e massimizzare quelli positivi (funzioni di conservazione del paesaggio, tutela della biodiversità, contrasto ai cambiamenti climatici, ...)
- promuovere pratiche agricole più sostenibili (risparmio idrico, riduzione dei fitofarmaci, ottimizzazione delle lavorazioni meccaniche, ottimizzazione della fertilizzazione, ...)
- favorire la realizzazione di interventi riqualificazione ambientale in ambito agricolo e metterli a sistema tra loro per creare «connessioni ecologiche»
- intercettare finanziamenti europei



FIRMA DEL PATTO

1

gli attori si impegnano in un'azione congiunta per raggiungere gli obiettivi del Patto per la Biodiversità

ORIENTAMENTO

all'interno del Patto si avvia la definizione degli strumenti di orientamento previsti nelle diverse azioni (linee guida, criteri, documenti)

2



DIMOSTRAZIONE

si avviano gli interventi dimostrativi in 5 aziende "campione", si gestisce la fase di cantiere il fine lavori. Al termine, si siglano

3

5 ACCORDI DI CUSTODIA
SPERIMENTALI PER LA
MANUTENZIONE DEGLI
INTERVENTI

CUSTODIA

l'accordo quadro viene approvato e vengono promossi accordi di custodia con i singoli agricoltori dell'Agro Pontino

4

ACCORDI DI CUSTODIA
CON 50 AZIENDE A 5 ANNI
DALLA FIRMA DEL PATTO

50



Il Patto si attua tramite gli Accordi di custodia

Attività di orientamento :

- Sportello informativo
- Strumento informatico di supporto all'individuazione degli interventi
- Attività di formazione
- Documenti tecnici :
 - *Quadro per la sistematizzazione degli interventi*
 - *Linee guida per la gestione dei canali irrigui, delle fasce frangivento e dei muri a secco*
 - *il Catalogo degli impatti delle pratiche agricole*
 - *Linee guida sulla razionalizzazione delle autorizzazioni e prescrizioni ambientali e sui possibili finanziamenti degli interventi in ambito agricolo*
 - *Criteri localizzativi e di selezione per gli strumenti attuativi del nuovo PSR*



Come vorremmo che funzionassero i servizi di orientamento



Sono un agricoltore, sul confine del mio lotto corre una fascia frangivento di eucalipti alti oltre 25 metri, alcuni sono già crollati anni fa...

Vado allo sportello della mia confederata di riferimento a chiedere informazioni...

Mi mostrano il mio terreno su un WebGis e mi danno dei consigli in base alla posizione dell'azienda rispetto, ai finanziamenti accessibili in questo momento, etc

Mi spiegano che posso sottoscrivere un accordo di custodia, in base al quale il demanio regionale mi cede in usufrutto la fascia, io ne curo la manutenzione secondo le linee guida disponibili: sostituisco gli eucalipti con essenze più adatte inserendo anche piante arbustive ed erbacee.

La legna dei vecchi eucalipti posso venderla e posso inserire le aree delle frangivento nel mio fascicolo aziendale. Questo mi consente di accedere ai fondi PAC: riesco a soddisfarne i requisiti di condizionalità e l'intervento mi consente di rientrare nell'Ecoschema previsto.

L'anno prossimo conto di estendere l'accordo e occuparmi della fascia di canneto lungo il canale dall'altro lato, pare che il mio vicino voglia fare lo stesso, in questo modo nel tempo e insieme possiamo migliorare la qualità dell'acqua del canale grazie alla fitodepurazione... (realizzo pure misure ai sensi della Direttiva nitrati!)... SO' PROPRIO UN FIGO!

Cosa potrebbe andare storto...

è complicato mettere d'accordo tante persone, trovare gli incentivi giusti perchè gli agricoltori non ci rimettano, garantire il rispetto dei contenuti dell'accordo

...ma se funziona davvero?

Vantaggi per il territorio/la natura: costruzione e manutenzione di elementi lineari del paesaggio che supportano la biodiversità (fasce frangivento, fasce ripariali)

Vantaggi per l'azienda agricola (a breve termine): riconoscimento economico delle pratiche sostenibili a valere sulle risorse della PAC per l'«agro-ambiente», riconoscimento sociale e possibilità di valorizzazione in chiave «multifunzionale»

Vantaggi per l'azienda agricola (a lungo termine): benefici in termini di qualità dei suoli e dell'acqua, lotta integrata, protezione delle colture (efficacia frangivento/idraulica)

Vantaggi per la Provincia: contribuire alla realizzazione del progetto di rete ecologica provinciale, scaricarsi di compiti che fatica a svolgere (manutenzione)

Vantaggi per la Regione: spendere le risorse europee per l'agricoltura in modo efficace ed efficiente

Per approfondire: altri progetti Life che stanno sperimentando «Patti per qualcosa» e Accordi di Custodia del territorio in ambito agricolo



<https://www.lifeorchids.eu/>

Promuove sfalcio e pascolo tramite accordi di custodia con l'obiettivo di salvaguardare e recuperare l'habitat naturale 6210* (Formazioni erbose secche semi-naturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo) che ospita comunità di orchidee spontanee



<https://www.lifeagriculture.eu/it/>

Sperimenta buone pratiche per la gestione sostenibile del suolo e dei reflui zootecnici e ne valuta l'efficacia in termini di accumulo di sostanza organica. Promuove il *Patto per il suolo* inteso come strumento di gestione, accreditamento, formazione e retribuzione della figura di *agricoltore custode*.



Grazie per l'attenzione!

fed.benelli@gmail.com



greenchange



@ lifegreenchange

FOLLOW US!

www.lifegreenchange.eu/it/